



Camera di Commercio  
Pavia

## **COMUNICATO STAMPA**

*L'Indagine congiunturale del IV trimestre 2011 realizzata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio*

### **Permangono segnali di crisi:**

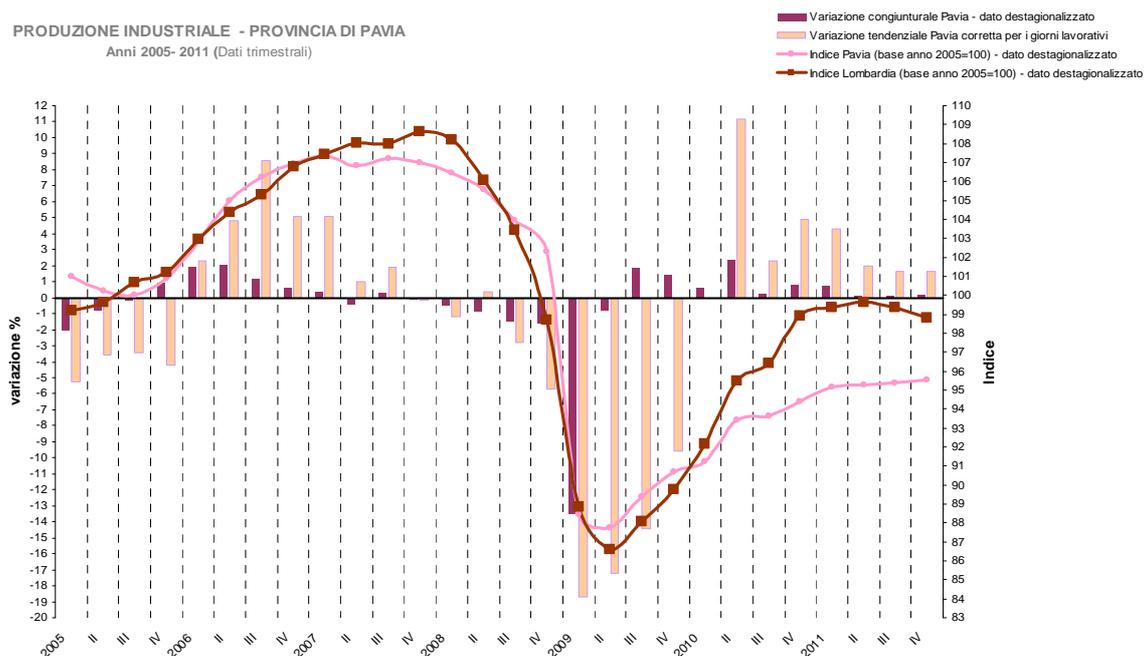
### **Pavia meglio della Lombardia**

I risultati dell'analisi congiunturale dell'industria e dell'artigianato manifatturieri a Pavia, condotta dalla Camera di Commercio, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, Confindustria e Associazioni Artigianato, su un numero rappresentativo di imprese del settore, evidenziano i riflessi di un rallentamento produttivo pressoché inevitabile vista la stasi dei consumi e degli investimenti scaturita dall'attuale clima di incertezza economica e finanziaria internazionale e, ancora di più, nazionale.

Nell'ultimo trimestre del 2011, in Lombardia, si conferma l'inversione di tendenza del ciclo della produzione industriale già previsto nel terzo trimestre 2011, che registra, rispetto all'anno precedente, una diminuzione dello 0,7%.

La nostra provincia invece, tipicamente caratterizzata da un tessuto produttivo spiccatamente rappresentato da piccole e medie imprese, fortemente terziarizzato, con una marcata presenza del sistema pubblico e di un'importante produzione agroalimentare, settore per definizione anticiclico, non ha subito lo shock del violento crollo della produzione industriale, riportando una variazione tendenziale dei livelli produttivi pari al +1,7%. Un risultato che conferma una situazione di stazionarietà soprattutto se letto in associazione all'incremento di tale indicatore su base congiunturale (+0,15%).

**PRODUZIONE INDUSTRIALE - PROVINCIA DI PAVIA**  
Anni 2005- 2011 (Dati trimestrali)

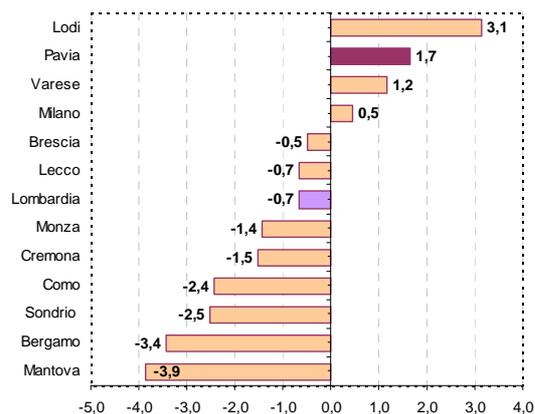


Fonte Unioncamere Lombardia - Elaborazione Ufficio Studi CCIAA - Pavia

L'andamento della produzione industriale, letto in una dimensione provinciale, fa risaltare questa peculiarità della nostra provincia, che mantiene un valore positivo insieme alle sole province di Milano, Varese, e Lodi.

**Produzione Industriale delle Province Lombarde**

Variazioni tendenziali per provincia (corrette per giorni lavorativi)  
4T\_2011

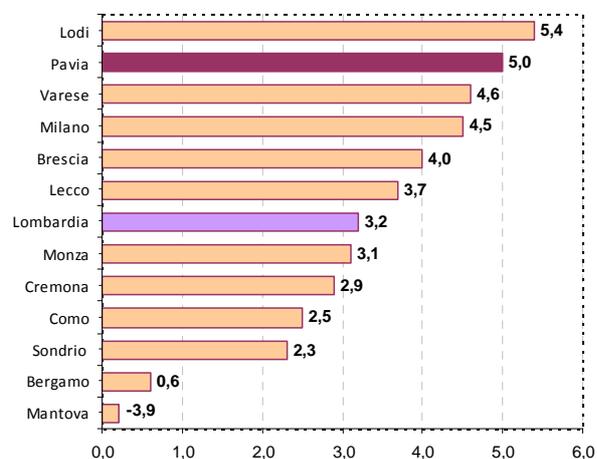


Fonte Unioncamere Lombardia - Elaborazione Camera di Commercio di Pavia

Se è vero però che la particolare struttura produttiva favorisce un impatto ritardato sul sistema economico della crisi è altrettanto certo come tale caratteristica abbia determinato una coda della curva piatta e lenta

nel recupero dei livelli di crescita. In un'ottica annuale, infatti, tutte le province mantengono il segno positivo, e Pavia è in coda davanti solo a Mantova e Sondrio.

Produzione Industriale delle Province Lombarde  
Variazioni media annua - Anno 2011



Fonte Unioncamere Lombardia - Elaborazione Camera di Commercio di Pavia

L'indice della produzione industriale prosegue il lento cammino di risalita intrapreso nel 2010 ma il passo è troppo fiacco per tornare ai livelli pre-crisi e si arresta ancora sotto quota 100.

<b>PRODUZIONE INDUSTRIALE PROVINCIA DI PAVIA</b>		
<i>dati corretti per i giorni lavorativi</i>		
<b>Anni</b>	<b>Indice medio</b>	<b>Var.% anno/anno</b>
2001	109,16	0,00
2002	108,23	-0,85
2003	104,15	-3,77
2004	104,30	0,14
2005	100,00	-4,12
2006	105,20	5,20
2007	107,18	1,87
2008	104,66	-2,34
2009	88,95	-15,02
2010	93,13	4,70
2011	95,30	2,33

*“Le grandi difficoltà del Paese diventate evidenti nel secondo semestre dello scorso anno, e l'avvio di un impegnativo cammino di risanamento che ha pesato, e pesa su famiglie e imprese, hanno determinato una debolezza dei consumi e un'inversione di tendenza della produzione industriale nella Lombardia - commenta il Presidente della Camera di Commercio di Pavia, Giacomo de Ghislanzoni Cardoli - La nostra provincia, storicamente anticiclica, rimane, nell'ultimo trimestre 2011, su valori stazionari che non riescono a riportare, tuttavia, l'indice dei livelli produttivi a quota 100. Questa nuova fase economica nazionale e regionale di recessione, caratterizzata in particolare dal crollo della domanda interna e dall'indebolimento*

di quella estera oltrech  dalla complessit  di accesso al credito, pone anche alle nostre imprese nuovi problemi e difficolt , rendendo ancor pi  urgente l'azione della Camera di Commercio e delle altre istituzioni territoriali a supporto della competitivit  del sistema produttivo. Proprio in questa direzione, l'ente camerale, anche per il 2012, promuover  considerevoli interventi promozionali, a supporto, soprattutto, di innovazione, internazionalizzazione, semplificazione-sburocratizzazione, infrastrutture e capitale umano.

“ Le indicazioni congiunturali relative all'ultimo trimestre del 2011 – afferma il Presidente dell'Unione Industriali della Provincia di Pavia, ing. Franco Bosi - unitamente ai dati delle prime settimane del 2012, confermano anche per la nostra area una situazione di crescente difficolt  delle imprese. Difficolt  derivanti nella maggior parte dei casi dalla carenza di liquidit , causata dall'ulteriore dilazione dei pagamenti da parte dei clienti pubblici e privati e dalla stretta creditizia messa in atto dal sistema bancario, a sua volta alle prese con vincoli patrimoniali molto restrittivi e dalle esigenze finanziarie derivanti dalla crisi del debito pubblico. Questi aspetti macroeconomici hanno tuttavia effetti diretti sulle nostre aziende, gi  duramente provate da oltre tre anni di congiuntura avversa. Tutti ci auguriamo che il recente accordo tra Confindustria ed Abi su una nuova moratoria dei debiti aziendali, possa ridare ossigeno al sistema imprenditoriale. Per quanto riguarda le iniziative “strategiche “ attivate dall'Unione per supportare le aziende in questo passaggio cruciale, posso citare il supporto alle iniziative di “rete”, ai servizi finanziari per facilitare l'accesso ai fondi pubblici per investimenti, innovazione tecnologica, ed internazionalizzazione. Inoltre nell'ambito della formazione l'Unione ha recentemente avviato nuovi strumenti, nella convinzione che in questi momenti le risorse umane aziendali debbano essere in prima linea per ritrovare il tradizionale spirito competitivo che da sempre ha caratterizzato le nostre positive performance aziendali”

Sempre in relazione alla produzione industriale vi sono due aspetti da sottolineare. Il primo   che le imprese con una crescita pi  robusta (e cio  superiore al 5%) sono diminuite sensibilmente durante l'anno (dal 41,4% del primo trimestre al 35,6% del quarto). Il secondo   che la percentuale di quelle in crisi non   mai diminuita rimanendo tra il 33,3% di inizio anno e il 33,9% di fine 2011. Segno che pi  di un terzo delle imprese hanno conosciuto una forte decrescita della produzione industriale.

	<b>Produzione industriale</b>				
	<b>(Variazione su anno precedente distribuzione di frequenze %)</b>				
	<b>&gt; + 5</b>	<b>0 / 5</b>	<b>0</b>	<b>0 / - 5</b>	<b>&lt; - 5</b>
<b>1 T 2011</b>	41,4	5,7	17,1	1,4	33,3
<b>2 T 2011</b>	40,9	6,1	16,7	3	33,3
<b>3 T 2011</b>	36,5	6,8	16,2	6,8	33,8
<b>4 T 2011</b>	35,6	8,5	18,6	3,4	33,9

Da un punto di vista settoriale, la situazione ha presentato segnali di differenziazione. siderurgia, pelli e calzature, legno e mobilio, carta-editoria e chimica sono in territorio negativo, mentre meccanica e minerali non metalliferi e alimentari si trovano sul versante opposto.

Segnali di preoccupazione per i prossimi mesi provengono ancora dall'andamento degli ordinativi interni. Gli ordini segnalano, infatti, una marcata contrazione della domanda nazionale: le nuove commesse

acquisite sul mercato italiano calano nel quarto trimestre di quasi 2 punti percentuali con una tendenza cedente nel corso del 2011, sia su base tendenziale sia congiunturale. Gli ordini dall'estero sono di poco (+0,5 per cento) al di sopra del risultato del terzo trimestre, nel quale si era profilato un peggioramento della tendenza, che pare invece attenuarsi nell'ultimo scorcio del 2011. Nella media dell'intero anno 2011 gli ordini interni sono diminuiti quasi del 3% per cento mentre gli ordini esteri sono cresciuti dell' 1,3%, dati sconcertanti se confrontati alle medie registrate dagli stessi indicatori nel 2010.

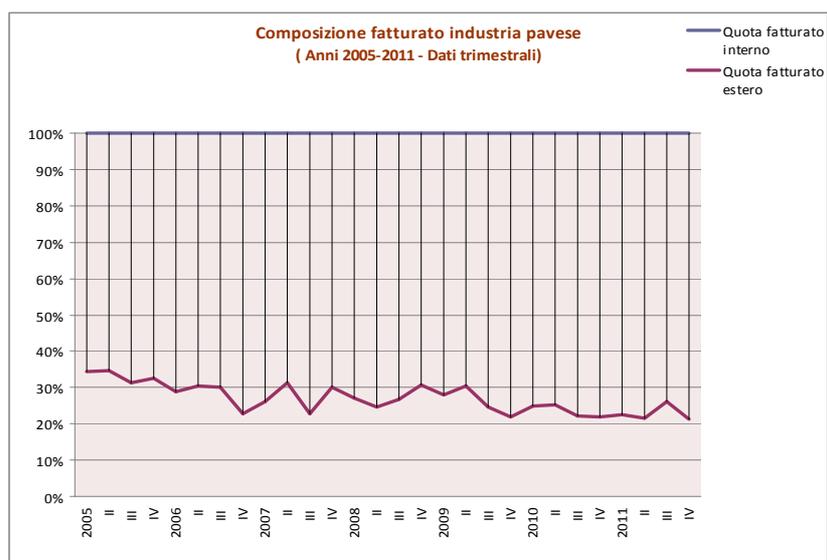
<b>- Variazioni tendenziali (dati destagionalizzati)</b>							
	<b>Media Anno 2009</b>	<b>Media Anno 2010</b>	<b>2011</b>				<b>Media Anno 2011</b>
			<b>I trim</b>	<b>II trim</b>	<b>III trim</b>	<b>IV trim</b>	
Produzione (2)	-14,99	4,58	4,29	2,01	1,65	1,66	2,40
Ordini interni (1)	5,46	5,46	-3,00	-4,34	0,72	-4,95	-2,89
Ordini Esteri (1)	-6,97	6,15	4,39	0,65	-0,13	0,39	1,33
Fatturato totale(1)	-12,37	6,94	-0,01	5,50	0,73	0,68	1,73
Prezzi materie prime (2)	-1,79	5,85	14,44	14,51	12,83	10,56	13,09
Prezzi prodotti finiti (2)	-2,42	-0,36	3,65	3,77	3,29	2,89	3,40

<b>Variazioni congiunturali (dati destagionalizzati)</b>						
<b>Indicatori</b>	<b>media 2010</b>	<b>2011</b>				<b>media 2011</b>
		<b>I trim</b>	<b>II trim</b>	<b>III trim</b>	<b>III trim</b>	
Produzione	0,98	0,79	0,40	0,04	0,15	0,35
Ordini interni (1)	<b>0,16</b>	-1,09	-0,82	0,96	-1,94	-0,72
Ordini esteri (1)	0,85	0,16	0,56	-0,63	0,23	0,08
Fatturato totale	<b>0,51</b>	0,21	1,85	-1,14	0,24	0,29
Quota fatturato estero (%)	23,27	26,87	20,92	26,65	20,92	23,84
Prezzi materie prime	<b>2,75</b>	4,60	2,68	1,20	1,71	2,55
Prezzi prodotti finiti	0,40	1,57	0,76	0,08	0,45	0,72

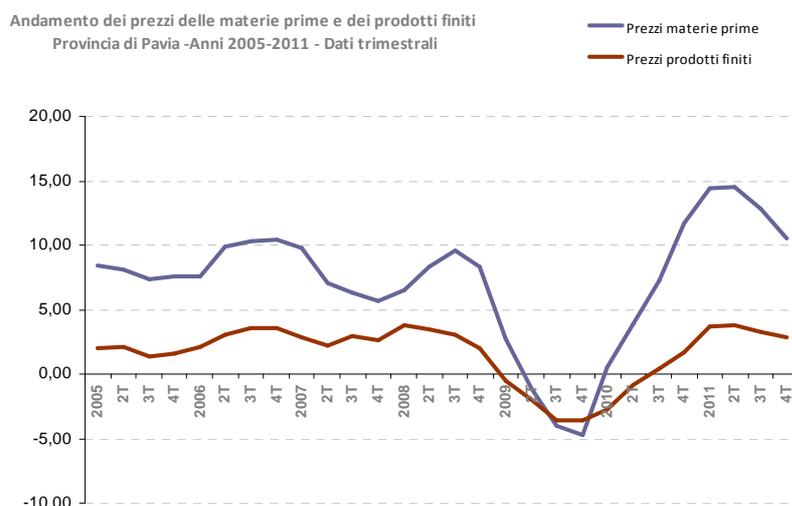
Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

- (1) Dato deflazionato e destagionalizzato  
 (2) Dato corretto per giorni lavorativi

Il ruolo fondamentale della domanda internazionale nel sostenere la produzione delle industrie pavese e nel compensare la debolezza dei consumi interni si indebolisce evidenziando una nuova contrazione (al 20,9%) della quota del fatturato estero sulle vendite complessive.



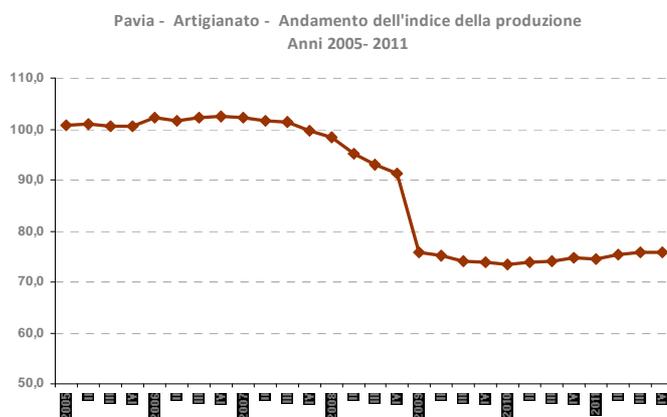
Sul fronte dei prezzi si evidenzia una decelerazione che dalle materie prime si trasmette al prezzo dei prodotti finiti anche se l'effetto del più che proporzionale incremento, registrato dalle variazioni dei primi rispetto ai secondi nell'anno precedente, si tramuta in un divario tra le due curve ancora molto ampio che continua a impoverire il profitto delle industrie pavesi.



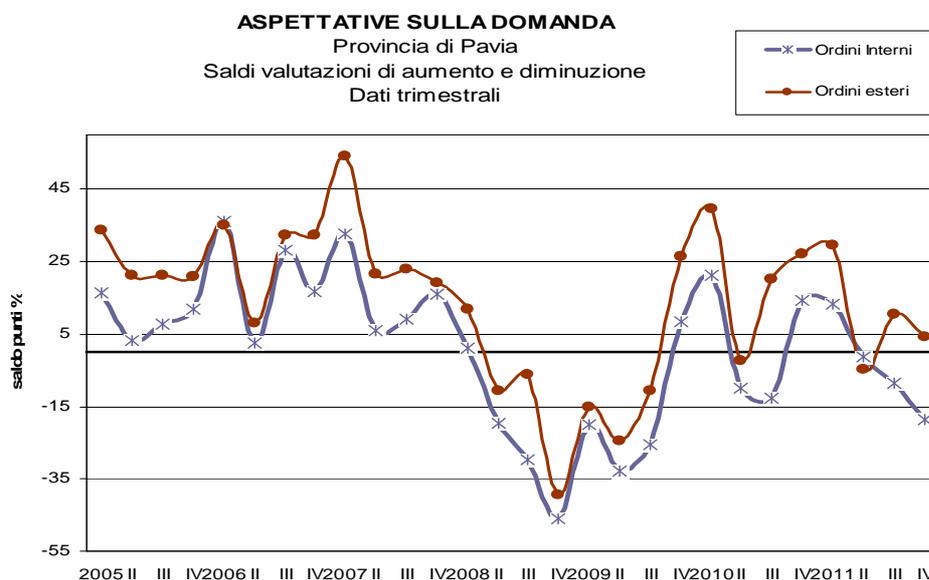
Per quanto riguarda l'occupazione, la dinamica degli addetti delle imprese industriali intervistate è stata negativa, come tipicamente avviene nell'ultimo trimestre dell'anno, in misura contenuta (-1,7%, corretta per la stagionalità) ma inferiore al corrispondente periodo dell'anno precedente (-2,5%). E continua il ricorso all'utilizzo della Cassa integrazione anche se il valore della variazione dell'ultimo trimestre dell'anno è decisamente inferiore rispetto a quello del trimestre precedente (6,4%).

In controtendenza con il dato lombardo, la produzione delle aziende artigiane, nel quarto trimestre 2011, a Pavia, continua, seppur lentamente, il recupero già in atto nel precedente periodo, con un incremento dell'1,43% su base annua mentre rimane sostanzialmente stabile rispetto ai tre mesi precedenti (-0,28%). In

media d'anno le imprese manifatturiere artigiane recuperano nella nostra provincia l'1,4% circa dei livelli produttivi.



Le aspettative degli imprenditori pavesi risentono, a fine 2011, del generale clima di incertezza: le previsioni delle industrie della nostra provincia sul primo trimestre del 2012 sono negative e in peggioramento per produzione e domanda interna, ma non per la domanda estera su cui prevalgono, seppur di poco, attese positive.



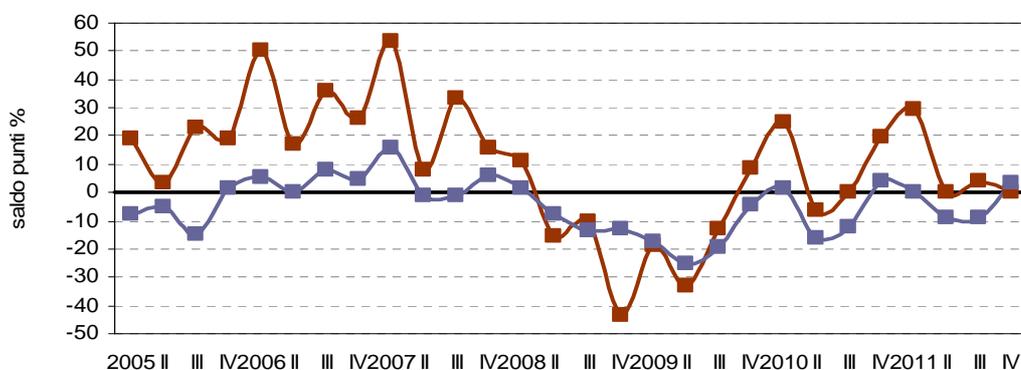
Fonte: Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

Le aspettative delle imprese sull'occupazione nel prossimo trimestre sono prevalentemente positive e coerenti, nell'industria, con la previsione del sistema Excelsior sulla domanda di lavoro in provincia di Pavia relativa alla totalità dei settori economici (670 le assunzioni previste nel primo trimestre 2012 corrispondenti ad un tasso di entrata pari, circa, a 7,9 assunzioni ogni 1.000 dipendenti).

### ASPETTATIVE SU PRODUZIONE E OCCUPAZIONE

Provincia di Pavia  
Saldo aspettative di aumento e diminuzione  
Dati trimestrali

—■— Produzione  
—■— Occupazione



Fonte: Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia